REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 6 luglio 2007 - Deliberazione N. 1212 - Area Generale di Coordinamento N. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Legge regionale 13 agosto 1998, n. 16 - articolo 10, comma 6 - piano per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Avellino - agglomerati Valle Ufita e Valle Caudina - variante. Determinazioni.**

PREMESSO che:

- l'articolo 10 della legge regionale 13 agosto 1998, n. 16, nel normare la procedura per l'approvazione dei piani consortili delle aree di sviluppo industriale (ASI), stabilisce al comma 6 che il predetto piano è trasmesso alla Giunta Regionale, dopo l'approvazione da parte della Provincia competente territorialmente, per il parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale;
- la Provincia di Avellino, con nota protocollo n. 24838 del 29 marzo 2006, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 10 della citata LR n. 16/98, copia conforme degli atti ed elaborati relativi alla variante del succitato piano - agglomerati Valle Ufita e Valle Caudina, e acquisita al protocollo del Settore regionale Pianificazione Territoriale Regionale, al n. 322753 del 7 aprile 2006;
- il Settore regionale Pianificazione Territoriale Regionale, nell'esercizio delle proprie competenze, giusta DGR n. 907 del 14 luglio 2005, di concerto con il coordinatore dell'AGC 16 "Governo del Territorio", al fine di formulare, per la precitata variante al piano ASI della Provincia di Avellino, il prescritto parere, così come stabilito dalla procedura indicata nel richiamato articolo 10 della LR n. 16/98, ha indetto una riunione per il giorno 20 aprile 2006 invitando i coordinatori delle AGC 11, 12 e 13 nonché il dirigente del Settore Urbanistica;
- a seguito di tale incontro, sulla scorta di quanto relazionato all'Assessore all'Urbanistica dai Settori coinvolti, con nota n. 397697 del 5 maggio 2006, è stato istituito, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, su sollecitazione dello stesso Assessore al Governo del Territorio (nota n. 567 del 5 maggio 2006), un organismo di lavoro permanente intersettoriale per l'analisi dei piani di settore ed in particolare dei piani ASI al fine di perseguire sia la massima efficacia dell'azione amministrativa sia il coordinamento dell'attività della Regione Campania in materia, in modo tale da consentire la formulazione di un parere che sia espressione unitaria dei diversi Settori regionali coinvolti (LR 16/2004 - LR 1/2000 – D.lgt. 228/2001);
- così come indicato dall'Assessore al Governo del Territorio e dall'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive è stato costituito il predetto organismo intersettoriale composto dai rappresentanti dei Settori Primario, Secondario e Terziario, dal Settore Urbanistica e dal Settore Piano Territoriale Regionale che si è riunito in data 18 luglio 2006 per svolgere una attività istruttoria inerente l'esame della suddetta variante al piano ASI della Provincia di Avellino relativa agli agglomerati di Valle Ufita e Valle Caudina;

DATO ATTO che:

- la richiesta riguarda, così come dichiarato nel relativo progetto, la variante del piano regolatore per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Avellino - agglomerati Valle Ufita e Valle Caudina, consistente in un nuovo assetto territoriale che, fermo restando il confine degli agglomerati, ha comportato modifiche del piano precedente che hanno riguardato i seguenti punti:
  - Modifiche relative all'agglomerato industriale di Valle Caudina:
    Modifica delle fasce di rispetto delle strade consortili; - Modifica della rete stradale consortile, previsione di una nuova strada di lottizzazione nell'ex lotto EGAM e spostamento della strada di penetrazione dell'area di riserva. - Spostamento dell'area destinata a servizi consortili; - Spostamento dell'area destinata ad impianti tecnologici; - Modifica dell'area dello scalo ferroviario e dei raccordi ferroviari interni ai lotti industriali; - Inserimento dell'area dell'acquedotto in pressione dell'ARIN, ex GOI, a servizio della città di Napoli; - Modifica dell'indice di copertura massimo dei lotti industriali.
  - Modifiche relative all'agglomerato industriale di Valle Ufita:

Modifica delle fasce di rispetto delle strade consortili; - Modifica della rete stradale consortile e previsione di una nuova strada di lottizzazione nell'area di riserva; - Adeguamento del Piano nella parte interessata dagli insediamenti del Patto Territoriale della Baronia - Viabilità, Servizi consortili e lotti industriali; - Modifica dell'indice di copertura massima dei lotti industriali; - Modifica dell'estensione dell'area destinata a servizi consortili.

- il Piano Regolatore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, valido per gli agglomerati industriali di Valle Ufita e Valle Caudina, è stato approvato con DPGRC n. 14067 del 29.12.1980 (BURC n. 20 del 23.03.1981). Successivamente, con DPGRC n. 2257 del 25.02.1992 (BURC n. 16 del 13.04.1992), è stata approvata una variante relativa all'agglomerato di Valle Ufita;
- il Consiglio Generale del Consorzio ASI di Avellino, con deliberazione n. 2000/1/2 del 27.06.2000 ha deciso di procedere ad una rivisitazione delle previsioni urbanistiche di tutti gli agglomerati industriali di competenza consortile;
- lo schema del Piano Regolatore del Consorzio ASI di Avellino, valido per gli agglomerati industriali di Valle Ufita e Valle Caudina è stato adottato in via preliminare dal Consiglio Generale del Consorzio ASI di Avellino con deliberazione n. 2003/2/6 del 19 dicembre 2003;
- di detto Schema di Piano,come si rileva dal verbale della Conferenza di servizi del 22 luglio 2005, veniva disposto il deposito presso i Comuni di Flumeri, Frigento (per l'agglomerato ind.le di Valle Ufita), S. Martino Valle Caudina e Cervinara (per l'agglomerato ind.le di Valle Caudina) e la pubblicazione agli Albi Pretori dei Comuni medesimi, nonché all'Albo Pretorio del "Consorzio";
- del deposito degli atti presso gli Albi Pretori dei Comuni interessati si dava notizia con avviso, pubblicato sul BURC n. 17 del 13 aprile 2004 e che tutti i Comuni hanno trasmesso al "Consorzio": la relata di avvenuta pubblicazione, il certificato di avvenuta pubblicazione e l'attestazione che nel periodo di pubblicazione degli atti non sono pervenute osservazioni;
- il progetto è stato esaminato in Conferenza di servizi indetta dalla Provincia, ai sensi dell'art.10 punto 2 della L.R. n. 16/98, per il giorno 22.07.2005. Successivamente si sono tenute le altre riunioni in data 13.09.2005; 29.09.2005 e in data 29.12.2005 la riunione conclusiva in cui gli enti coinvolti hanno espresso pareri favorevoli.
- in sede di Conferenza di servizi sul precitato P.R.T. ASI, così come dichiarato, è stato raggiunto l'accordo unanime dei partecipanti. Il predetto accordo unanime, così come stabilisce l'articolo 10 della citata LR 16/98, "*contiene la decisione sulle osservazioni, sostituisce l'adozione definitiva e l'approvazione da parte della Provincia e comporta, ove necessario, l'automatica variazione dei piani territoriali ed urbanistici dei Comuni interessati.*"
- Sono stati acquisiti i pareri espressi dai seguenti Enti convocati nella riunione del 22.07.2005:
  - Regione Campania - Settore Beni Paesistici-Ambientali e Culturali - Non intervenuto alla conferenza
  - Regione Campania - Area Generale di Coordinamento - Sviluppo Attività Settore Secondario - Non intervenuto alla conferenza
  - Regione Campania - Servizio V.A.S. - V.I.A. del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 - Non intervenuto alla conferenza
  - Genio Civile di Avellino - Avellino - Parere favorevole con prescrizioni
  - Soprintendenza per i BAPPSAE di Salerno e Avellino - Salerno - Parere favorevole
  - Azienda Sanitaria Locale AV 1- Dipartimento di Prevenzione - Grottaminarda (Av) - Parere favorevole
  - Azienda Sanitaria Locale AV 2- Dipartimento di Prevenzione - Atripalda (Av) - Parere favorevole
  - Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno - Parere favorevole con prescrizioni
  - Comunità Montana dell'Ufita - Parere favorevole
  - Comunità Montana del Partenio - Parere favorevole
  - Sindaco del Comune di Flumeri - Parere favorevole con prescrizioni
  - Sindaco del Comune di Frigento - Non intervenuto alla conferenza
  - Sindaco del Comune di Cervinara - Parere favorevole
  - Sindaco dei Comune di San Martino Valle Caudina - Parere favorevole
  - espressi dai seguenti Enti convocati nella riunione del 13.09.2005
  - Genio Civile di Ariano Irpino - Parere favorevole

  - Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Salerno, Avellino e Benevento - Parere favorevole con prescrizioni
  - Alle Conferenze è stato altresì invitato il Presidente del Consorzio ASI della Provincia di Avellino
- Il consorzio ASI di Avellino ha provveduto ad aggiornare gli elaborati progettuali del P.R.T per renderli conformi alle indicazioni emerse in sede di conferenza con le seguenti modifiche e/o integrazioni:
  - Prescrizioni Genio Civile di Avellino: Nelle tavole del P.R.T. dell'Agglomerato industriale di Valle Caudina sono state inserite le fasce di rispetto fluviale richieste. Le NTA sono state adeguate inserendo l'articolo 14/bis
  - Prescrizioni del Comune di Flumeri: Le NTA sono state adeguate inserendo l'articolo15/bis sulle aree individuate come "aree edificate"
  - Prescrizioni dell 'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri – Garigliano –Volturno: Nelle tavole del P.R.T. dell'Agglomerato industriale di Valle Ufita sono state recepite le indicazioni del progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI). Le NTA sono state adeguate inserendo l'articolo15/ter.
  - Prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Salerno – Avellino – Benevento: Le NTA sono state adeguate inserendo l'articolo 15/quater per le aree di interesse archeologico.
- la variante su indicata è composta dei sotto specificati elaborati aggiornati a novembre 2005:
  - Relazione - Norme Tecniche di Attuazione
  - Agglomerato industriale di Valle Caudina

Tav. 1.1	Stato di fatto	(scala 1:5000)
Tav. 1.2	Stato di fatto	(scala 1:2000)
Tav. 1.3	Zonizzazione	(scala 1:5000)
Tav. 1.4	Zonizzazione	(scala 1:2000)
Tav. 1.5	Planimetria catastale	(scala 1:2000)

  - Agglomerato industriale di Valle Ufita

Tav. 2.1	Stato di fatto	(scala 1:5000)
Tav. 2.2.1 - Tav. 2.2.2 - Tav. 2.2.3	Stato di fatto	(scala 1:2000)
Tav. 2.3	Zonizzazione	(scala 1:5000)
Tav. 2.4.1 - Tav. 2.4.2 - Tav. 2.4.3	Zonizzazione	(scala 1:2000)
Tav. 2.5.1 - Tav. 2.5.2	Planimetria catastale	(scala 1:2000)

  - Studio geologico tecnico: Agglomerato industriale di Valle Caudina
    Relazione geologica
    All. 1 Corografia del territorio
    All. 2 carta geologica con elementi di idrogeologia
    All. 3 Carta delle ubicazioni dei punti di indagine
    All. 4 Stratigrafie sondaggi geognostici pregressi
    All. 5 Traccia di sezione geologica
    All. 6 Zonizzazione in prospettiva sismica
    All. 7 Carta delle linee di drenaggio preferenziale
    All. 8 Carta con ubicazione e visualizzazione delle fotografie
  - Agglomerato Industriale di Valle Ufita: Relazione geologica
    All. 1 Cartografia geolitologica
    All. 2 Carta delle sezioni geologiche
    All. 3 Carta morfologica con scenari di franosità
    All. 4 Carta delle indagini geognostiche
    All. 5 Carta delle pendenze
    All. 6 Carta idrogeologica
    All. 7 Carta della zonizzazione in prospettiva sismica
    All. 8 Carta della stabilità
    All. 9 Carta della compatibilità urbanistica con il piano straordinario adottato dall'Autorità di Bacino
    All. 10 Carta della compatibilità urbanistica con il piano stralcio adottato dall 'Autorità di Bacino.

- Agglomerato industriale di Valle Caudina (integrazioni studio geologico tecnico - aggiornamento settembre 2005): Relazione integrativa alla relazione Geologica;
  Tav. A - Stralcio dalla carta del Rischio Frane allegata al Piano Straordinario (PS) adottato dall 'Autorità di Bacino deifiumi Liri-Garigliano- Volturno;
  Tav. B - Stralcio dalla carta del Rischio Frane allegata al Piano Stralcio (PSAI) adottato dall 'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano- Volturno;
  Tav. 2/A - Carta idrogeologica;
  Tav. 2/B - Carta della stabilità;
  Tav. 3/A - Carta dell'ubicazione dei punti di indagine con traccia di sezione;
  Tav. 5/A - Sezione geologica passante per l'area di interesse.

CONSIDERATO che:

- gli uffici regionali, conseguenzialmente all'istruttoria compiuta, con nota n. 664133 del 01/08/2006 hanno evidenziato, così come rappresentato alla Provincia di Avellino, quanto segue:
  - la necessità di acquisire ulteriore documentazione per una più rispondente valutazione socio-economica e territoriale alla pianificazione regionale;
  - carenza di motivazione sugli aspetti dimensionali e strategici; in particolare la variante, trasmessa dalla Provincia di Avellino, risulta sprovvista di specifici elaborati tesi a fornire motivazioni e chiarimenti a sostegno delle proposte avanzate che dimostrino la necessità di tali interventi, anche dal punto di vista dimensionale, in relazione sia alla programmazione territoriale di settore Provinciale, che alla programmazione regionale;
  - l'assenza di informazioni circa l'inserimento degli interventi nella programmazione territoriale Provinciale, regionale e di settore; allo scopo si segnala che i PTCP, ai sensi della L.R. n. 16/04, avranno valenza anche di piani ASI;
  - dal punto di vista dell'agricoltura, si specifica la necessità di ricevere adeguata documentazione che testimoni la coerenza con i progetto integrati rurali (aree PIR approvati dalla Provincia – POR misura 4. 24); mancanza di rapporto con l'utilizzazione agricola del suolo prevista dalla specifica carta elaborata dalla Regione Campania;
  - occorre chiarire in che misura la normativa tecnica interviene nelle zone di rispetto fluviale ed in particolare agricole, determinandone una reale riqualificazione che va dettagliatamente specificata;
  - la mancanza di pareri in ordine alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla eventuale verifica di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA).
- dal confronto con i Settori regionali coinvolti nell'istruttoria della variante al piano ASI della Provincia di Avellino relativo agli agglomerati Valle Ufita e Valle Caudina, è emerso pertanto che la stessa proposte di variante non è sufficiente a consentire una compiuta valutazione ed ha bisogno di chiarimenti e integrazioni;
- gli uffici regionali hanno chiesto all'Amministrazione Provinciale di Avellino proprie valutazioni tecniche di merito e altresì a margine, circa gli estremi dell'atto amministrativo con il quale la Provincia di Avellino ha delegato il proprio rappresentante ad assumere decisioni in sede di Conferenza di servizi;
- la Provincia di Avellino in relazione alla richiesta di proprie valutazioni e chiarimenti ha trasmesso con nota n. 86069 del 20 dicembre 2006 la seguente documentazione:
  - Relazione e relativi allegati A –B1 e B2;
  - Al - Aspetti economico funzionali;
  - Bl - Stralcio carta uso del suolo della Regione Campania - Valle Ufita;
  - B2 - Stralcio carta uso del suolo della Regione Campania - Valle Caudina;
  - nota n. 2006/0989215 del 28.11.2006 della Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento Ecologia Tutela dell'Ambiente C.T.A. Protezione Civile, con la quale è stato comunicato che il Comitato Tecnico per l'Ambiente (CTA), nella seduta del 14.11.2006, ha stabilito che il piano in questione non è soggetto alla procedura VAS.

TENUTO CONTO che:

- la Provincia di Avellino, per quanto attiene la richiesta di ulteriori "valutazioni tecniche" relative ai punti indicati nella richiesta di chiarimenti, formulata dagli uffici regionali ha evidenziato, con nota 86069 del 20/12/06, che *"Si riscontra la nota n. 664133 del 1.08.2006 di codesto Settore, per trasmettere la documentazione, di cui all'elenco allegato, predisposta dal Consorzio ASI di Avellino, con la quale sono stati forniti i chiarimenti richiesti con la suddetta nota, a maggiore e migliore esplicitazione di quanto contenuto e riportato negli elaborati del P.R.T. in oggetto, già valutato positivamente da tutti i partecipanti alla conferenza di servizi conclusasi, con il raggiungimento dell'accordo unanime, in data 29.12.2005. Si da atto, inoltre, che la documentazione di cui trattasi, trasmessa dal Consorzio ASI di Avellino, è di carattere esplicativo e di chiarimento dei contenuti del Piano, rispetto al quale la Provincia, i Comuni interessati e gli altri soggetti hanno raggiunto l'accordo unanime in sede di Conferenza di cui al comma 4 dell'art. 10 della L.R. 16/98. In conclusione, nell'attesa del parere di competenza della Giunta Regionale di cui all'art. 10, comma 6, della L.R. 16/98, si chiarisce che la Conferenza di Servizi è stata presieduta dal Dirigente del Settore Politica del Territorio dell'Ente Provincia, in qualità di soggetto legittimato a rappresentare nell'esercizio delle proprie funzioni l'Ente stesso."*
- il Consorzio ASI nella nota presentata nella Conferenza di servizi del 13.09.2005 ha dichiarato quanto segue: *"La scelta operata di restare sostanzialmente immutato il perimetro delle aree industriali e le relative zonizzazioni interne, è scaturita dalla necessità di favorire l'insediamento di nuove attività produttive, predisponendo le necessarie opere infrastrutturali, tenuto conto della positiva evoluzione del settore industriale e delle numerose richieste di imprese produttive ad insediarsi negli agglomerati in questione. Le modifiche apportate sono scaturite da un riesame completo dell'assetto urbanistico degli agglomerati industriali di Valle Ufita e Valle Caudina, pur ricalcando le linee ed impostazioni dello schema del P.R.T. antecedente, non essendosi ritenuto necessario, sulla base dell'esperienze maturate nel settore dal Consorzio ASI di Avellino, apportare sostanziali cambiamenti. Nel nuovo schema sono state recepite le indicazioni impartite dal Consiglio Generale del Consorzio ASI di Avellino con la predetta deliberazione n. 2000/1/2 del 27.06.2000, nonché sono state riportate tutte le opere infrastrutturali realizzate, unitamente agli stabilimenti industriali esistenti."*
  Per quanto attiene i parametri urbanistici: *"Nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D) la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse la sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti."*
  Per quanto riguarda i parametri urbanistici del nuovo P.R.T: *"si fa rilevare che tutte le variazioni e/o aggiornamenti non hanno in sostanza alterato il rapporto previsto nel Piano precedente. Infatti, il perimetro esterno è rimasto identico al precedente (quindi le aree vincolate sono le stesse) e le estensioni delle zone urbanistiche interne allo stesso hanno subito solo lievi variazioni."*
  Per quanto riguarda *"le norme tecniche di attuazione esse sono state modificate solo per quanto concerne l'indice di copertura massimo dei lotti industriali che è stato elevato dal 40% al 50%, per uniformano alle altre aree industriali della Provincia di Avellino - Pianodardine, Solofra, Aree ex art. 32 legge 219/81- e a quanto previsto dalla legge Regionale n. 7 dei 27.04.1998 (BURC n. 26 dell' 11.05.1998.). Le norme tecniche dì attuazione per gli agglomerati industriali di Valle Caudina e Valle Ufita sono modificati al titolo II - Norme Specifiche - ed in particolare il I comma dell'art. 8 che è sostituito dal seguente: L 'indice di copertura massimo dei lotti industriali (rapporto tra superficie coperta e superficie totale del lotto) non sarà superiore al 50%";* inoltre: *"il P.R.T. è stato integrato come indagini geologiche - geognostiche di cui all'art. 11 della Legge Regionale n. 9/83 per la formazione, revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici generali e loro varianti dei comuni della Regione Campania dichiarati sismici o ammessi a consolidamento e della relativa cartografia."*
- Con nota n. 377561 del 26 aprile 2007 il Servizio Politiche Territoriali per lo Sviluppo Industriale del Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali dell'A.G.C. 12 – della regione campania, si è cosi espresso:
  "In riferimento alla nota della Provincia di Avellino Prot. Gen. n. 24838 del 29/03/2006, con la quale si richiede, per il P.R.T. in oggetto, l'acquisizione del parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio economica e territoriale previsto dall'art. 10 - comma 6 - della L.R. n. 16/98, integrata con successiva nota Prot. Gen. n. 86069 del 20/12/2006, a seguito di richiesta di chiari-

menti formulata secondo quanto stabilito, nel corso della riunione del 18/07/2006, dall'organismo di lavoro permanente intersettoriale per affrontare l'analisi dei piani di settore ed in particolare dei piani ASI, composto dai rappresentanti dei Settori Primario, Secondario e Terziario, dal Settore Urbanistica e dal Settore Piano Territoriale Regionale, si rappresenta quanto segue. Ai sensi dell'art. 10 - comma 6 - della L.R. n. 16/98, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole in merito alla conformità agli indirizzi regionali della programmazione "socio-economica" del Piano Regolatore Territoriale degli agglomerati ASI di VALLE UFITA e VALLE CAUDINA, adottato dal Consiglio Generale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino con deliberazione n. 2003/02/06 del 19 dicembre 2003 e già valutato positivamente da tutti i partecipanti alla conferenza di servizi conclusasi, con il raggiungimento dell'accordo unanime, in data 29/12/2005, attesa la coerenza della variante in parola con i documenti di programmazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritta in data 16/02/2000 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con gli indirizzi del P.O.R. Campania 2000-2006 nonché con gli indirizzi programmatici di cui al Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale - PASER approvato con la D.G.R. n. 1318 del 01/08/2006 e del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/20 13 adottato con la D.G.R. n. 1042 del 01/08/2006."

- il Comitato Tecnico per l'Ambiente, istituito con delibera di Giunta Regionale n. 421/2004, così come comunicato con nota 989215 del 28/11/2006 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, ha esaminato la pratica nella seduta del 14 novembre 2006 e ha stabilito che il piano ASI in questione non è soggetto alla procedura VAS Valutazione Ambientale Strategica in quanto l'iter giuridico-amministrativo del piano si è concluso nel dicembre 2005, con l'approvazione in sede di servizi, e quindi entro il termine dei 24 mesi previsti dall'articolo 13 della Dir. 2001/42/Ce.;
- la Commissione regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione di Incidenza (VI) così come comunicato con nota n. 495366 del 1/06/2007 del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, nella seduta del 17.05.2007 ha esaminato il progetto e al riguardo ha escluso il progetto dalla procedura di V.I.A, con. la prescrizione che tutti i progetti relativi ad opere infrastrutturali, insediamenti produttivi e gli interventi futuri ricadenti nell'area ASI in argomento, dovranno essere sottoposti a preventiva procedura di screening per valutare ove intervengano elementi che richiedono la procedura V.IA.
- il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino ha prospettato la possibilità della formazione di un laboratorio di analisi e ricerche su ambiente, paesaggio e sviluppo.

RITENUTO:

- fondamentale il ruolo che la L.R. n. 16/04 attribuisce alle aree agricole, inserite in contesti che investono anche i settori commerciale, industriale ed urbanistico;
- di dover dar corso a quanto si è manifestato negli incontri tecnici intersettoriali relativi alle istruttorie dei piani ASI circa le trasformazione che in questi ultimi tempi sono state oggetto aree a vocazione agricola che, grazie a meccanismi procedurali, sono state riconvertite in aree commerciali;
- opportuno dover procedere alla formulazione del prescritto parere di cui al comma 6 dell'articolo 10 della richiamata lr n.16/98, di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale;
- di poter condividere, così come si condividono, le motivazioni e le conclusioni dei precitati Settori regionali;
- opportuno dare attuazione a quanto previsto dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Avellino in merito alla possibilità di formazione di un laboratorio di analisi e ricerche su ambiente, paesaggio e sviluppo.

VISTO:

- la Legge 7 agosto1990, n. 241;
- la LR 13 agosto 1998, n. 16;
- Il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la LR 7 gennaio 2000, n. 1;
- il D.lgt. 18 maggio 2001, n. 228;
- il D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i

- la LR 22 dicembre 2004 n. 16;
- la DGRC 30 novembre 2006, n. 1956.

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto di quanto scaturito nell'ambito delle Conferenze di servizio per l'approvazione della variante al piano regolatore per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Avellino - agglomerati Valle Ufita e Valle Caudina, e in particolare dei pareri favorevoli espressi dagli Enti presenti alla Conferenza conclusiva del 29 dicembre 2005;
2. di prendere atto del raggiunto accordo unanime dei partecipanti alla Conferenza di servizi conclusiva del 29 dicembre 2005 sul Piano Regolatore dell'ASI di cui al precedente punto 1) che, così come stabilisce l'articolo 10 della legge regionale 13/8/1998 n. 16, "*contiene la decisione sulle osservazioni, sostituisce l'adozione definitiva e l'approvazione da parte della Provincia e comporta, ove necessario, l'automatica variazione dei piani territoriali ed urbanistici dei Comuni interessati.*"
3. di prendere atto delle valutazioni tecniche espresse dall'Amministrazione Provinciale di Avellino con nota n. 86069 del 20 dicembre 2006 e della documentazione trasmessa di riscontro alla richiesta di chiarimenti formulata dagli uffici regionali con nota n. 664133 del 1 agosto 2006;
4. di esprimere sulla variante al piano regolatore per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Avellino - agglomerati Valle Ufita e Valle Caudina, di cui alla deliberazioni del Consiglio Generale del Consorzio ASI di Avellino n. 2003/2/6 del 19 dicembre 2003 nonché degli esiti della Conferenza di servizi conclusiva del 29 dicembre 2005, positivo parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale, ai sensi dell'articolo 10 L.R. 13/8/1998 n. 16;
5. che il Consorzio all'atto della progettazione, ovvero della esecuzione dei lavori, dovrà vigilare affinché gli interventi siano rispettosi di quanto emerso dalle Conferenze di servizi e di quanto prescritto dall'Amministrazione Provinciale confermato in sede di approvazione della variante stessa; in particolare, di assicurare il più adeguato monitoraggio degli effetti ambientali prodotti sul territorio dagli insediamenti produttivi e dalle sue trasformazioni paesaggistiche, nonché ad assicurare un assiduo controllo sul legame tra industria, insediamenti commerciali, qualità dell'ambiente e territorio; tale controllo verrà effettuato in collaborazione con la struttura regionale competente in pianificazione territoriale; il consorzio dovrà predisporre un testo coordinato delle norme di attuazione con riferimento a tali prescrizione, aggiornate alla vigente normativa;
6. di promuovere la formazione da parte del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Avellino di un laboratorio di analisi e ricerche su ambiente, paesaggio e sviluppo, con il compito di individuare indirizzi per la progettazione degli interventi in area ASI, al fine di perseguire gli obiettivi di riqualificazione paesaggistica, risparmio energetico e riduzione di impatto ambientale, anche in connessione con le esigenze di sviluppo del sistema integrato del ciclo dei rifiuti, nella prospettiva della realizzazione di un "marchio" di qualità di area;
7. che gli interventi proposti nel piano ASI, dovranno rispettare in particolare, in fase di progettazione e di esecuzione, le sotto specificate prescrizioni definite su indicazione della struttura regionale competente in pianificazione territoriale con il supporto del laboratorio di cui al precedente punto 6):
   - rispettare il principio di evitare il consumo dei suoli attraverso la riduzione al minimo degli spazi interni all'area ASI delle superfici impermeabilizzate. Tali suoli dovranno essere trattati a verde garantendo la continuità biologica, anche con l'uso di piantumazione di specie autoctone (evitando microaiuole) e accorpando le aree a verde;
   - utilizzare, nell'eventualità di nuove pavimentazioni, appropriati materiali in sintonia con l'ambiente circostante e con il carattere dei manufatti esistenti;
   - progettare tenendo cura dei materiali, evitando anonimi capannoni, e pertanto attraverso meccanismi di selezione di architettura di qualità;

- perseguire il risparmio energetico attraverso uso di tecnologie passive e di energie alternative secondo i protocolli internazionali;
- curare le aree di margine attraverso opere di riqualificazione ambientale, paesaggistica e di regimentazione delle acque;

8. di incaricare il Settore regionale "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma – Piano Territoriale Regionale" per l'attuazione del presente provvedimento;
9. di trasmettere il presente provvedimento alle AA.GG.CC. Governo del Territorio, Sviluppo Attività Settore Primario, Sviluppo Attività Settore Secondario, Sviluppo Attività Settore Terziario per opportuna conoscenza, nonché al Settore "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma – Piano Territoriale Regionale" per il seguito di competenza;
10. di trasmettere il presente atto, ai sensi del comma 7 dell'articolo 10 della LR 16/1998, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Provveditorato ed economato per la pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, nonché al Web Master per la immissione sul sito web della Regione Campania;
11. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Avellino per il seguito di competenza e ai comuni di Flumeri, Frigento, Cervinara e San Martino Valle Caudina affinché possano provvedere eventualmente, ai sensi del comma 8 dell'articolo 10 della LR n. 16/98, ad adeguare entro sei mesi i propri strumenti urbanistici alle previsioni del piano consortile.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino